



## Stili di vita per il rispetto del Creato

di **Antonia Di Pippo**

Presso la sala Moscatti della Parrocchia del Buon Pastore, il 9 settembre 2017, gli operatori Caritas della diocesi di Caserta, convocati dal direttore don Antonello Giannotti, hanno tenuto un incontro di preparazione alla Giornata Regionale del Creato. L'assemblea ha avuto l'onore della presenza del nostro vescovo Mons. Giovanni D'Alise.



Mons. D'Alise

La riflessione, guidata da Antonia Di Pippo, ha ripercorso la storia della Giornata del Creato attraverso le indicazioni del Patriarca Dimitrios di Costantinopoli - Giornata di Preghiera per il creato 1989 -, della CEI - Giornata per la salvaguardia del creato 2006 -, di papa Francesco - Giornata di Preghiera per la cura del Creato 2015 -, per poi soffermarsi sul degrado dell'ambiente. Il surriscaldamento dell'aria, specialmente a causa della emissioni di gas serra, ha conseguenze nefande sui cicli delle stagioni e sulla estrema violenza dei

fenomeni atmosferici; questo fenomeno, insieme all'innalzamento del livello del mare, costringe intere popolazioni, già caratterizzate da una so-

faccia dall'altra parte: occorre un profondo cambiamento di mentalità e fermarsi a pensare e a discutere sulle condizioni di vita e di sopravvivenza della società, con l'onestà di mettere in dubbio modelli di sviluppo, produzione e consumo. Mons. D'Alise ha salutato



Assemblea Caritas: don Giannotti e il Vescovo D'Alise



Assemblea Caritas: intervento di A. Di Pippo

cietà di sussistenza, ad abbandonare le proprie terre: i profughi ambientali sono 25 milioni; 700 milioni di persone non hanno accesso all'acqua potabile; 200 milioni di bambini si ammalano per l'utilizzo di acqua infetta. Ma accanto al degrado ambientale non si può non vedere il forte degrado delle relazioni umane: indifferenza, corruzione, solitudine, disperazione, violenza, diffusione degli armamenti raccontano del vuoto etico nel quale è immersa la nostra epoca incantata nel danaro. Come battezzati e discepoli di Gesù non possiamo girare la

presenti ed ha loro illustrato il cammino della ricca Giornata Regionale del Creato del 23 settembre; ha ribadito il forte impegno, suo personale e della Chiesa Casertana, "per la cura della casa comune" e la promozione presso tutti i battezzati di azioni in soccorso al grido della terra, e dei tanti fratelli che, "a causa del disprezzo, dell'egoismo e della non curanza di tanti pagano le conseguenze di stili di vita sbagliati, non conformi al rispetto del Creato" e del nostro Signore Gesù, che abita la terra nella bellezza della natura.

*L'Associazione di Volontariato San Francesco d'Assisi onlus*

## Casa San Francesco



di **Maddalena Russo**

"Casa San Francesco d'Assisi" è una casa piena di amore, in cui il poco odio che vuole entrare viene cacciato. Lì dentro siamo tutti uguali, qualunque sia l'età, la religione, l'origine o il colore della pelle. Non avrei po-

tuto trovare parole più belle per descrivere l'Associazione di Volontariato San Francesco d'Assisi onlus. Sono le parole di Diaba Diallo, una ragazza senegalese che ha trascorso qualche mese con noi, prima di trasferirsi in Francia. La nostra Casa si trova nel cuore di Caserta,

a piazza Vanvitelli; è come due braccia aperte, pronte ad accogliere bambini e ragazzi che, per vari motivi, necessitano di essere aiutati e sostenuti. L'associazione San Francesco d'Assisi, nella sua quasi decennale attività, ha ideato e realizzato tre progetti: **Francesco e Chiara**, un progetto di aiuto alla vita, che prevede il sostegno ai bambini da zero a due anni; **Sorella Scuola**, un progetto rivolto ai bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni, che si attua attraverso il sostegno nello studio, vari laboratori (chitarra, arte, teatro, pattinaggio, scrittura, cucina) ed altre attività ludiche; **Sorella Estate**, campo estivo con attività ricreative, sportive e piscina. Il centro della nostra casa è la Cappella dedicata a San Francesco d'Assisi, dove ogni giorno ci riuniamo per pregare insieme. Siamo nati da un incontro con Gesù e con Francesco d'Assisi e da loro continuiamo ad attingere energie per portare avanti questo progetto di amore. Il Vangelo è la nostra Regola e la nostra forza. I bambini e i ragazzi, unitamente alle loro famiglie, vengono accolti con semplicità ed affetto fraterno, e subito la nostra

casa diventa la casa di tutti. Qualcuno penserà che io stia esagerando, che stia descrivendo una sorta di "isola che non c'è". Vi assicuro che non è così, vi dico anche che non è facile realizzare questo sogno d'amore, che sono tanti gli attacchi che abbiamo subito e che subiamo, che, come ha scritto Diaba, "ogni tanto un po' di odio cerca di entrare", che i bambini fanno i capricci, litigano ed anche noi grandi discutiamo, ma ci

sforziamo incessantemente di tenere accesa la Luce della nostra fede, di cercare ed affermare la Verità. Noi crediamo fermamente nel potere formativo della fede, dell'Amore, dell'educazione e della cultura, senza dimenticare i bisogni materiali delle persone. Infatti, la nostra casa è anche un centro di raccolta di abiti usati, scarpe, libri e giocattoli; beni che vengono forniti ai bambini e ragazzi seguiti nei nostri progetti.

